



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**  
Direzione promozione della piazza economica  
Promozione delle esportazioni/Piazza economica

---

# **Procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sull'assicu- razione contro i rischi delle esportazioni (LARE) e dell'ordinanza concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (OARE)**

## **Rapporto sulla procedura di consultazione**

---

## **Compendio**

*Il Consiglio federale vuole continuare a sostenere efficacemente le attività delle imprese esportatrici svizzere e garantire che l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) rimanga a lungo termine competitiva a livello internazionale.*

*La presente revisione parziale della legge e dell'ordinanza (LARE rispettivamente OARE) concernenti l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) è finalizzata al miglioramento dell'offerta dell'ASRE mediante misure mirate e, di conseguenza, al mantenimento in quest'ambito della competitività a livello internazionale del settore svizzero dell'esportazione. L'economia svizzera è basata su una fitta rete di relazioni internazionali: ai fini di un successo economico durevole occorre perciò offrire anche alle nostre imprese attive sui mercati internazionali i medesimi strumenti a disposizione della concorrenza.*

*La procedura di consultazione è stata avviata il 9 ottobre 2013 ed è terminata il 23 gennaio 2014.*

*Sono stati consultati direttamente i governi dei 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali (CdC), 12 partiti, tre associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna, otto associazioni mantello nazionali dell'economia e altre 12 organizzazioni interessate.*

*Oltre ai partecipanti suddetti diverse altre associazioni settoriali (non consultate direttamente) si sono espresse in merito alle proposte di revisione della LARE e dell'OARE.*

*Complessivamente 44 partecipanti alla procedura di consultazione hanno preso posizione sui progetti. Tre partecipanti hanno rinunciato espressamente a manifestare un'opinione.*

*Una larga maggioranza dei partecipanti alla procedura di consultazione accoglie favorevolmente la revisione parziale della LARE e dell'OARE. Due partecipanti hanno espresso un parere sostanzialmente negativo. Alcuni partecipanti alla consultazione hanno formulato ulteriori proposte di modifica della LARE e dell'OARE.*

*Il rapporto sulla procedura di consultazione verrà pubblicato in forma elettronica dalla Cancelleria federale dopo la decisione del Consiglio federale.*

## Indice

<b>1.</b>	<b>Situazione iniziale.....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>Il progetto in consultazione.....</b>	<b>5</b>
<b>3.</b>	<b>Partecipanti alla consultazione .....</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>Risultati della procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE).....</b>	<b>5</b>
4.1.	Considerazioni generali .....	5
4.2.	Cantoni .....	6
4.3.	Partiti.....	7
4.4.	Associazioni e altre organizzazioni .....	7
4.5.	Altri pareri.....	8
<b>5.</b>	<b>Risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione parziale dell'ordinanza concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (OARE).....</b>	<b>9</b>
5.1.	Considerazioni generali .....	9
5.2.	Cantoni .....	9
5.3.	Partiti.....	10
5.4.	Associazioni e altre organizzazioni .....	10
5.5.	Altri pareri.....	11
	<b>Elenco dei destinatari .....</b>	<b>12</b>

## 1. Situazione iniziale

Il Consiglio federale vuole continuare a sostenere efficacemente le attività delle imprese esportatrici svizzere e garantire che l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) rimanga a lungo termine competitiva a livello internazionale.

Nel 2009, in un contesto di crisi finanziaria ed economica, il Consiglio federale ha ampliato l'offerta di prestazioni dell'ASRE allo scopo di mantenerla competitiva. In virtù di una legge federale urgente, emanata nel quadro delle misure di stabilizzazione, sono stati introdotti tre ulteriori strumenti assicurativi a validità temporanea. Visto il perdurare delle difficoltà per il settore dell'esportazione e in considerazione delle forti richieste degli esportatori, il termine del periodo di validità della legge federale in questione, inizialmente fissato a fine dicembre 2011, è stato prorogato fino a fine 2015. Le esperienze maturate dall'ASRE e in ambito internazionale mostrano che l'importanza dei nuovi strumenti non è legata soltanto agli interventi effettuati in ambito di politica congiunturale. Nel frattempo in diversi Paesi OCSE, le assicurazioni del credito di fabbricazione, le garanzie su bond e le garanzie di rifinanziamento sono state incluse nell'offerta standard delle agenzie di credito all'esportazione («*Export Credit Agencies*»). La crisi finanziaria ha determinato cambiamenti strutturali permanenti. In conseguenza di cambiamenti normativi, gli intermediari finanziari hanno ridotto le attività concernenti le operazioni con l'estero, in particolare il finanziamento delle esportazioni, e dato un nuovo indirizzo alle operazioni di credito. Inoltre, rispetto alle ditte che operano a livello nazionale gli esportatori devono poter assumere rischi più elevati, e generalmente ciò comporta maggiori necessità di finanziamento. A volte tra la produzione e il pagamento della fornitura al termine dell'operazione di esportazione può trascorrere un lungo arco di tempo, che richiede una copertura finanziaria. Il mantenimento dei tre strumenti assicurativi è opportuno considerate le mutate condizioni di finanziamento delle esportazioni, consente agli esportatori di pianificare le attività con maggiore sicurezza (evitando gli effetti di una politica «a singhiozzo»), e permette all'ASRE di restare competitiva a livello internazionale.

Dei finanziamenti erogati in virtù dei nuovi strumenti dell'ASRE beneficiano principalmente le PMI. Queste ultime costituiscono i due terzi degli stipulanti dell'ASRE e, nel contempo, sono importanti subfornitrici di grosse imprese esportatrici. Circa l'80 per cento del volume di commesse che dal 2009 al 2013 è stato assicurato con i nuovi strumenti – per un importo di 5,8 miliardi di franchi – è frutto di attività svolte da PMI. A differenza delle imprese più grandi, generalmente le PMI non possono contare su una rete estera, e devono perciò assicurare contro i rischi i proventi delle esportazioni. Gli strumenti assicurativi messi a disposizione dall'ASRE permettono inoltre alle PMI di accedere a nuovi mercati.

La revisione parziale oggetto della consultazione è finalizzata all'ottimizzazione di singoli aspetti della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE) e della relativa ordinanza (OARE) mediante l'introduzione di strumenti collaudati. Il previsto adeguamento della LARE e dell'OARE costituisce un passo importante ai fini di una competitività durevole del settore svizzero dell'esportazione. L'economia svizzera è basata su una fitta rete di relazioni internazionali: perciò per assicurare a lungo termine il successo economico delle nostre imprese esportatrici, attive sui mercati internazionali, occorre offrire loro i medesimi strumenti a disposizione della concorrenza.

Le conseguenze, sul piano finanziario, per l'ASRE delle modifiche proposte, in particolare per quanto attiene al limite degli impegni e all'equilibrio finanziario (premi commisurati ai rischi), sono limitate.

La procedura di consultazione è stata avviata il 9 ottobre 2013 ed è terminata il 23 gennaio 2014.

## **2. Il progetto in consultazione**

Il progetto di revisione parziale della LARE e dell'OARE è stato oggetto di un'unica consultazione. Ciò ha consentito agli ambienti interessati di avere una visione complessiva e chiara delle modifiche della LARE e dell'OARE previste.

La revisione parziale della LARE è finalizzata a integrare stabilmente l'offerta assicurativa dell'ASRE con l'assicurazione del credito di fabbricazione, la garanzia su bond e la garanzia di rifinanziamento. Questi tre strumenti assicurativi sono stati introdotti con la legge federale urgente del 21 marzo 2009 che completa temporaneamente le prestazioni assicurative dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (RS 946.11), e secondo le attuali disposizioni la loro validità cesserebbe a fine 2015. Inoltre vengono modificate le condizioni quadro relative alla stipulazione degli accordi di riassicurazione che non rientrano nel campo di applicazione del diritto internazionale e di quelli di assicurazione; è previsto che di norma l'ASRE possa emettere le polizze di assicurazione e le garanzie sotto forma di decisione. Questo approccio consentirà soprattutto di ridurre gli oneri amministrativi a carico dell'ASRE e degli stipulanti all'atto della conclusione di contratti di assicurazione.

Per quanto concerne l'ordinanza, la clausola derogatoria relativa alle esportazioni con una quota di valore aggiunto svizzero inferiore al 50 per cento viene sostituita con una regolamentazione discrezionale corredata di criteri di orientamento. Oltre a permettere un adeguamento delle condizioni quadro dell'ASRE alle attuali esigenze dei mercati internazionali, questo tipo di regolamentazione consentirebbe di migliorare il livello di trasparenza delle decisioni aziendali dell'ASRE. Inoltre dovrebbe aumentare il saggio di garanzia relativo all'assicurazione del credito fornitore, che passerebbe dall'85 al 95 per cento. Nel caso dell'assicurazione del credito di fabbricazione e della garanzia su bond il saggio di garanzia massimo dovrebbe generalmente essere inferiore a quello previsto dalla normativa attuale.

## **3. Partecipanti alla consultazione**

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i Governi dei 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali, 12 partiti, tre associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna, otto associazioni mantello nazionali dell'economia e altre 12 organizzazioni interessate.

Oltre ai partecipanti suddetti anche altre associazioni settoriali (non consultate direttamente) si sono espresse in merito alle proposte di revisione della LARE e dell'OARE.

L'elenco dei 62 destinatari della consultazione è allegato al presente rapporto.

## **4. Risultati della procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE)**

### ***4.1. Considerazioni generali***

In generale la proposta di revisione parziale della LARE ha suscitato un ampio consenso.

Dei circa 62 destinatari hanno preso posizione tutti i Cantoni, quattro partiti (PS, PLR, PPD, UDC), sei associazioni mantello nazionali dell'economia (Economiesuisse, USAM, USI, USC, USS, Travail.Suisse) come pure cinque altre associazioni e organizzazioni non governative interessate (Swissmem, ASA; presa di posizione collettiva EvB / Alliance Sud / AI CH).

Hanno inoltre inoltrato un parere altre quattro associazioni settoriali interessate (Scienceindustries, CVAM, Forum PMI, CP), che non erano state contattate direttamente.

Segue un riassunto delle prese di posizione classificate per gruppi di partecipanti alla consultazione:

## **4.2. Cantoni**

La proposta di revisione parziale della LARE viene accolta favorevolmente senza riserve da 25 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU); BS si oppone al mantenimento dei tre nuovi strumenti assicurativi. La CdC non ha inoltrato alcun parere.

Fatta eccezione per BS, tutti i Cantoni che hanno partecipato alla consultazione valutano positivamente l'introduzione dell'assicurazione del credito di fabbricazione, della garanzia su bond e della garanzia di rifinanziamento. Si tratterebbe di strumenti assicurativi rispondenti a bisogni reali, in grado di migliorare la competitività delle imprese svizzere a livello internazionale. I Cantoni rilevano anche le esperienze positive che le PMI hanno fatto con i nuovi strumenti assicurativi. e sono favorevoli al loro recepimento nel diritto ordinario.

ZH approva il recepimento delle misure temporanee nel diritto ordinario perché consentirebbe alle imprese svizzere di operare in condizioni simili a quelle della concorrenza che, come nel caso di quella tedesca, può essere particolarmente agguerrita.

NW condivide l'opinione secondo cui i nuovi prodotti assicurativi risponderebbero ad un bisogno effettivo; essi contribuirebbero alla creazione di condizioni quadro concorrenziali per le PMI svizzere. Queste ultime subirebbero la pressione costante esercitata dalla concorrenza estera e dovrebbero pertanto poter beneficiare degli speciali strumenti di finanziamento messi a disposizione di quest'ultima da banche pubbliche.

AI è favorevole al progetto perché migliorerebbe la competitività internazionale dell'ASRE, soprattutto considerando i mutamenti strutturali che sarebbero stati innescati dalla crisi finanziaria e che renderebbero difficoltoso il finanziamento delle esportazioni.

GR condivide l'opinione secondo cui l'adeguamento previsto risponderebbe alle esigenze poste attualmente dai mercati internazionali, e permetterebbe di rafforzare la competitività dell'industria di esportazione svizzera nel contesto internazionale.

UR, SZ, GL, SG, GR e NE – Cantoni caratterizzati da una forte presenza di PMI sul loro territorio – approvano le modifiche della LARE previste, poiché rafforzerebbero la competitività dell'ASRE, favorendo così direttamente le imprese di esportazione e i loro subfornitori, con effetti positivi per la piazza economica svizzera e, di conseguenza, per l'economia nazionale nel suo complesso.

VD appoggia il mantenimento degli strumenti assicurativi introdotti nel quadro delle misure di stabilizzazione (assicurazione del credito di fabbricazione, garanzia su bond e garanzia di rifinanziamento), poiché consentirebbe alle PMI di operare con maggior flessibilità nonostante le limitazioni imposte da Basilea 3.

Secondo SO e AR l'adeguamento della LARE sarebbe un passo importante ai fini del mantenimento della competitività. In particolare, le nuove coperture assicurative consentirebbero alle imprese di accrescere la liquidità destinata alle operazioni di esportazione, malgrado la crisi finanziaria e la forza del franco svizzero.

BS respinge l'ampliamento definitivo dell'offerta assicurativa mediante i nuovi strumenti, perché la loro introduzione sarebbe stata determinata dalla situazione di crisi finanziaria ed economica in atto. Tuttavia BS condivide l'introduzione della norma relativa alla concessione di assicurazioni e garanzie da parte dell'ASRE mediante decisione, poiché contribuirebbe a ridurre degli oneri amministrativi.

#### **4.3. Partiti**

Due partiti (PS, PLR) condividono senza riserve la proposta di revisione parziale della LARE; il PPD è in buona parte favorevole al progetto. L'UDC esprime un rifiuto di principio. Otto partiti (PBD, pvl, csp-ow, CSPO, PEV, I Verdi, Lega, MCR) non hanno inoltrato alcuna presa di posizione.

In generale il PS è favorevole alla proposta di adeguare i mezzi a disposizione dell'ASRE alle mutate condizioni quadro e, in particolare, di includere stabilmente nella normativa gli strumenti introdotti con urgenza e a titolo temporaneo nel 2009, nel quadro delle misure di stabilizzazione, ad integrazione dell'offerta assicurativa dell'ASRE.

Anche il PLR ritiene opportuno integrare stabilmente l'offerta dell'ASRE con i nuovi strumenti, visti i buoni risultati ottenuti in seguito alla loro introduzione. Il PLR approva il progetto anche perché esso consentirebbe al settore dell'esportazione di continuare a contribuire al benessere e all'occupazione in Svizzera. Secondo il PLR l'ASRE dovrebbe evitare di porsi in concorrenza con gli assicuratori privati e limitare le proprie attività al settore dei rischi non assicurabili sul mercato.

Il PPD condivide in buona parte il progetto, e chiede che vengano tenuti in considerazione soprattutto i pareri espressi dalla PMI, visto che rappresentano i due terzi degli stipulanti dell'ASRE. Il PPD ritiene inoltre necessario che l'ASRE continui ad operare secondo criteri di autofinanziamento e trasparenza. Inoltre la revisione parziale non dovrebbe comportare un aumento degli oneri amministrativi e occorrerebbe impedire le sovvenzioni indirette.

L'UDC si dice contraria ad un ampliamento dell'offerta assicurativa dell'ASRE, sottolineando che i nuovi strumenti assicurativi sarebbero stati introdotti come misure di stabilizzazione temporanee, mediante una legge federale urgente e in un contesto di crisi finanziaria ed economica. Perciò sarebbe politicamente inopportuno prolungare la validità di questi strumenti e/o includerli stabilmente nella normativa.

#### **4.4. Associazioni e altre organizzazioni**

Cinque associazioni mantello dell'economia (Economiesuisse, USI, USC, USS, Travail.Suisse) condividono il progetto di revisione parziale della LARE, mentre l'USAM lo respinge. Sulla base di una valutazione formulata da una commissione di specialisti, l'ASB ha rinunciato ad esprimersi. SIC Svizzera rinuncia a prendere posizione per insufficiente disponibilità di risorse.

Tre associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna (ACS, UCS, SAB) non hanno inoltrato alcun parere; l'UCS ha addotto ragioni legate ad un'insufficiente disponibilità di risorse.

Altre cinque associazioni e organizzazioni non governative (Swissmem, ASA; EvB, Alliance Sud e AI CH [presa di posizione collettiva]) approvano le proposte di revisione parziale della LARE; ASA accoglie il progetto con riserva; EvB, Alliance Sud e AI CH formulano ulteriori proposte di modifica. Sei organizzazioni (Swisscham, CCIS, IHK St. Gallen-Appenzell, IHZ, CVCI, Avenir Suisse) non hanno inoltrato alcun parere.

In merito alla revisione parziale della LARE si sono espresse quattro associazioni settoriali interessate (Scienceindustries, CVAM, Forum PMI, CP) che non erano state contattate direttamente.

Economiesuisse sostiene il progetto perché i nuovi prodotti offerti avrebbero dato risultati positivi per le attività degli esportatori svizzeri. Inoltre Economiesuisse è favorevole all'emissione di polizze assicurative e garanzie sotto forma di decisione poiché ciò ridurrebbe gli oneri amministrativi.

L'USAM respinge il recepimento delle misure temporanee nel diritto ordinario per ragioni di natura politica, temendo una crescita dell'intervento statale; approva invece le misure adottate per ridurre gli oneri amministrativi.

L'USC accoglie favorevolmente il progetto perché esso agevolerebbe l'inserimento del settore agricolo svizzero in mercati di difficile accesso ma con grosse potenzialità di crescita. Ciò sarebbe importante soprattutto per l'esportazione di prodotti agricoli.

L'USI si associa alla presa di posizione di Economiesuisse, rinunciando ad esprimerne una propria.

Swissmen approva la proposta di revisione parziale della LARE. L'associazione rileva che in molti Paesi europei i nuovi strumenti assicurativi (assicurazione del credito di fabbricazione, garanzia su bond e garanzia di rifinanziamento) fanno già parte dell'offerta assicurativa standard. Inoltre Swissmem è favorevole alla reintroduzione dell'emissione di polizze assicurative e di garanzie sotto forma di decisione, soprattutto in considerazione della riduzione degli oneri amministrativi che ne deriverebbe.

L'ASA si dichiara ampiamente d'accordo sulla proposta di modifica della LARE, pur esprimendo alcune preoccupazioni riguardo alla garanzia su bond. Secondo l'ASA l'offerta di questo strumento assicurativo potrebbe sfavorire gli operatori del settore; l'ASA chiede perciò che in materia di garanzia su bond l'ASRE si attenga al principio di sussidiarietà. Inoltre l'ASA auspica in generale che l'ampliamento dell'offerta dell'ASRE non sia in concorrenza con le attività del settore privato.

Scienceindustries approva l'introduzione definitiva dell'assicurazione del credito di fabbricazione, della garanzia su bond e della garanzia di rifinanziamento, anche se probabilmente si tratterebbe di strumenti assicurativi pressoché inutilizzati dalle imprese associate; chiede però che l'ampliamento dell'offerta assicurativa non comprometta le capacità di autofinanziamento dell'ASRE e non comporti alcuna sovvenzione trasversale tra le diverse offerte (prodotti vecchi e nuovi). La proposta relativa all'introduzione della procedura di emissione mediante decisione viene accolta favorevolmente.

#### **4.5. Altri pareri**

Economiesuisse e una larga maggioranza degli altri partecipanti alla procedura di consultazione rilevano la necessità di continuare a rispettare rigorosamente le principali linee di azione politica, soprattutto in materia di sussidiarietà e di autofinanziamento dell'ASRE.

L'ASA chiede che le disposizioni in materia di sussidiarietà e autofinanziamento contemplate dalla legge vengano ulteriormente rafforzate.

L'USS propone che all'ASRE siano conferite competenze in relazione alla copertura dei rischi di cambio. Auspica inoltre che la concessione di copertura da parte dell'ASRE sia condizionata al rispetto, da parte degli esportatori, delle condizioni di lavoro usuali in Svizzera per il settore interessato. Da ultimo, sarebbe anche opportuno dare maggiore rilievo ai principi adottati nei seguenti ambiti della politica estera: cooperazione allo sviluppo, convenzioni ILO, politica dei diritti umani, politica per la pace e politica ambientale.

Le organizzazioni non governative (EvB, Alliance Sud e AI CH), che hanno inoltrato una presa di posizione collettiva, chiedono che il rispetto dei diritti umani venga menzionato espressamente nel progetto di revisione della LARE e che le singole decisioni in materia di copertura assicurativa vengano prese dall'ASRE con maggiore trasparenza.

## **5. Risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione parziale dell'ordinanza concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (OARE)**

### **5.1. Considerazioni generali**

In generale anche la proposta di revisione parziale della OARE ha suscitato un ampio consenso.

Dei circa 62 destinatari hanno preso posizione tutti i Cantoni, quattro partiti (PS, PLR, PPD, UDC), sei associazioni mantello nazionali dell'economia (Economiesuisse, USAM, USI, USC, USS, Travail.Suisse) e cinque altre associazioni e organizzazioni non governative interessate (Swissmem, ASA, EvB, Alliance Sud, AI CH [presa di posizione collettiva]).

Hanno inoltre inoltrato un parere altre quattro associazioni settoriali interessate (Scienceindustries, CVAM, Forum PMI, CP), che non erano state contattate direttamente.

Segue un riassunto delle prese di posizione classificate per gruppi di partecipanti alla consultazione:

### **5.2. Cantoni**

Tutti i Cantoni che hanno partecipato alla consultazione accolgono favorevolmente la revisione parziale dell'OARE.

Perciò la proposta di revisione parziale dell'OARE viene accettata senza riserve da 26 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU). La CdC non ha inoltrato alcun parere.

Tutti i Cantoni approvano la concessione di copertura assicurativa anche per operazioni con una quota di valore aggiunto svizzero inferiore al 50 per cento che soddisfano determinati criteri, enumerati in un elenco, poiché questa procedura risponderebbe maggiormente ai bisogni del settore industriale svizzero. Anche le disposizioni proposte in relazione al saggio di garanzia sono accolte favorevolmente. L'adeguamento previsto risponderebbe alle esigenze poste attualmente dai mercati internazionali.

SO approva in particolare l'aumento del saggio di garanzia dall'85 al 95 per cento. Si tratta di una modifica che consente alle piccole aziende insediate nel Cantone di attuare le loro strategie di sviluppo.

BS è favorevole all'innalzamento del saggio di garanzia per l'assicurazione del credito fornitore dall'attuale 85 al 95 per cento, poiché favorirebbe soprattutto le piccole e medie imprese. BS ritiene opportuno il disciplinamento dei dettagli relativi alle quote di valore aggiunto inferiori al 50 per cento mediante una regolamentazione discrezionale, rilevando tuttavia la necessità di garantire condizioni di certezza giuridica e prevedibilità ai richiedenti.

AI condivide l'opinione secondo cui l'aumento del saggio di garanzia massimo dall'85 al 95 consentirebbe di evitare una prassi sfavorevole alle piccole operazioni di esportazione.

Anche secondo UR, SZ, AR e NE – Cantoni caratterizzati da una forte presenza di PMI sul loro territorio – la revisione parziale dell'OARE permetterebbe di rafforzare ulteriormente la piazza economica svizzera.

### **5.3. Partiti**

I pareri espressi in relazione alla revisione parziale dell'OARE sono analoghi a quelli formulati per la revisione parziale della LARE.

Due partiti (PLR, PS) accolgono favorevolmente e senza riserve la proposta di revisione parziale dell'OARE, il PPD pur essendo favorevole esprime delle riserve e l'UDC rifiuta di principio il progetto. Otto partiti (PBD, pvl, csp-ow, CSPO, PEV, I Verdi, Lega, MCR) rinunciano a prendere posizione.

Il PPD respinge l'introduzione della regolamentazione discrezionale in sostituzione della clausola derogatoria per ciò che concerne le operazioni di esportazione con una quota di valore aggiunto inferiore al 50 per cento. Secondo il PPD l'elenco di categorie proposto per l'esercizio del potere di attuazione discrezionale sarebbe stato definito con eccessiva vaghezza e consentirebbe un margine interpretativo troppo ampio.

L'UDC ritiene che le proposte di modifica dell'OARE siano eccessive sotto il profilo del rispetto del principio di sussidiarietà, permettendo l'esternalizzazione delle attività di ricerca dei finanziamenti.

### **5.4. Associazioni e altre organizzazioni**

Economiesuisse è favorevole anche alle proposte di revisione dell'ordinanza. La revisione dei criteri attuativi relativi alla quota di valore aggiunto svizzero sarebbe adeguata visti gli intensi sviluppi che da alcuni anni sarebbero in atto nell'ambito del processo di divisione internazionale del lavoro. Già a medio termine occorrerebbe affrontare la questione relativa ad un ulteriore sviluppo della strategia di difesa degli interessi economici nazionali.

Anche secondo l'USS la revisione parziale dell'OARE sarebbe opportuna e adeguata.

L'USAM ritiene che l'insieme delle proposte di revisione dell'OERA porterebbe ad un maggiore intervento statale, eccessivo sotto il profilo del principio di sussidiarietà.

Swissmem auspica che per tutti gli strumenti assicurativi dell'ASRE vengano in generale applicati saggi di garanzia del 95 per cento. Inoltre Swissmem valuta positivamente la creazione di un elenco di criteri di riferimento per la decisione sulla conformità della quota di valore aggiunto svizzero. Swissmem propone di includere nell'elenco un criterio che tenga conto degli interessi economici svizzeri.

L'USC approva l'aumento del saggio di garanzia massimo dall'85 al 95 per cento per l'assicurazione del credito fornitore poiché favorirebbe le attività degli esportatori di specialità realizzate con prodotti agricoli.

L'ASA rileva che teoricamente il progetto di revisione parziale consentirebbe di aumentare fino al 100 per cento il saggio di garanzia. Tuttavia l'ASA ritiene che una copertura di tale entità non sarebbe necessaria. Inoltre l'ASA teme che il disciplinamento in dettaglio degli aspetti contemplati dalla clausola derogatoria generale – relativa alle operazioni con una quota di valore aggiunto svizzero inferiore al 50 per cento – possa comportare una crescita delle operazioni a scapito dell'offerta degli assicuratori privati. L'ASA propone di definire con maggiore precisione il concetto di «adeguatezza».

Scienceindustries approva l'introduzione di una regolamentazione discrezionale in sostituzione della clausola derogatoria suddetta, perché consentirebbe maggiore flessibilità e risponderebbe così maggiormente alle attuali esigenze dell'economia.

Anche in relazione all'OARE l'USI si associa alla presa di posizione di Economiesuisse, rinunciando a esprimerne una propria.

### **5.5. Altri pareri**

NW ritiene che occorrerebbe aumentare ulteriormente i margini di flessibilità in caso di quote di valore aggiunto svizzero inferiori al 50 per cento, per consentire all'ASRE di offrire copertura assicurativa anche nel settore nazionale delle prestazioni ingegneristiche.

SO propone di valutare un aumento generale del saggio di garanzia dall'85 al 95 per cento menzionando il Belgio – indicato come Paese con una situazione analoga a quella svizzera – in cui verrebbe applicato un saggio di garanzia del 98 per cento.

Come nel caso della LARE, le organizzazioni non governative (EvB, Alliance Sud e AI CH), che hanno inoltrato una presa di posizione collettiva, chiedono che il rispetto dei diritti umani venga menzionato espressamente nel progetto di revisione dell'OARE e che le singole decisioni in materia di copertura assicurativa vengano prese dall'ASRE con maggiore trasparenza

**Allegato: Elenco dei destinatari**  
**Liste der Vernehmlassungsadressaten**  
**Liste des destinataires**

**Articolo 4 capoverso 3 della legge sulla consultazione (RS 172.061)**

1. **Kantone / Cantons / Cantoni**
2. **In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale**
3. **Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna**
4. **Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia**
5. **Altre organizzazioni**

<b>1. Kantone / Cantons / Cantoni</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Adressaten / Destinataires / Destinatari</b>	<b>Abk. Abrév. Abbrev.</b>
1	Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH
2	Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
3	Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
4	Standeskanzlei des Kantons Uri	UR
5	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
6	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW
7	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
8	Regierungskanzlei des Kantons Glarus	GL
9	Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
10	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR
11	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
12	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
13	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
14	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
15	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
16	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
17	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
18	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR
19	Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
20	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG

21	Cancelleria dello Stato del Cantone del Ticino	TI
22	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD
23	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	VS
24	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE
25	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE
26	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	JU
27	Konferenz der Kantonsregierungen	KdK
	Conférence des gouvernements cantonaux	CdC
	Conferenza dei Governi cantonali	CdC

<b>2. Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Adressaten / Destinataires / Destinatari</b>	<b>Abk. Abrév. Abbrev.</b>
1	Bürgerlich-Demokratische Partei BDP Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD	BDP PBD PBD
2	Christlichdemokratische Volkspartei CVP Parti démocrate-chrétien PDC Partito popolare democratico PPD	CVP PDC PPD
3	Christlich-soziale Partei Obwalden	csp-ow
4	Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	CSPO
5	Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	EVP PEV PEV
6	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	FDP PLR PLR
7	Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	Grüne Les Verts I Verdi
8	Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl	glp pvl
9	Lega dei Ticinesi	Lega
10	Mouvement Citoyens Romand (MCR)	MCR
11	Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro <b>UDC</b>	SVP UDC UDC
12	Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	SPS PSS PSS

**3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna**

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.
1	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	SGemV ACS ACS
2	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	SSV UVS UCS
3	<b>Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete</b> <b>Groupement suisse pour les régions de montagne</b> Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB SAB SAB

**4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ Associazioni economiche nazionali**

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.
1	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss Business Federation	Economiesuisse
2	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	SGV USAM USAM
3	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	SAV UPS USI
4	Schweizerischer Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini	SBV USP USC
5	Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers Associazione svizzera dei banchieri Swiss Bankers Association	SBVg ASB ASB SBA

6	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	SGB USS USS
7	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera
8	Travail.Suisse	Travail.Suisse

### 5. Weitere Organisationen / Autres Organisations / Altre organizzazioni

Nr.	Adressaten / Destinataires / Destinatari	Abk. Abrév. Abbrev.
1	Swissmem	Swissmem
2	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni	SVV ASA ASA
3	Swisscham (Dachorganisation Aussenwirtschaftskammern)	Swisscham
4	Schweizer Industrie- und Handelskammern Chambres des commerce et d'industrie suisses Camere di Commercio e dell'Industria della Svizzera	SIHK CCIS CCIS
5	Industrie- und Handelskammer St. Gallen-Appenzell	IHK St. Gallen Appenzell
6	Industrie- und Handelskammer Zentralschweiz	IHZ
7	Chambre Vaudoise du Commerce et de l'Industrie	CVCI
8	Avenir Suisse (Stiftung Zukunft Schweiz)	Avenir Suisse
9	Erklärung von Bern Déclaration de Berne (EvB) Dichiarazione di Berna (EvB)	EvB EvB EvB
10	Amnesty International Schweiz	AI CH
11	Transparency International Schweiz	TI Schweiz
12	Alliance Sud	Alliance Sud

<b>6. Weitere / Autres / Altri</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Nicht angeschriebene Teilnehmer / Participants non inscrits / Partecipanti non iscritti</b>	<b>Abk. / Abrév. / Abbrev.</b>
1	Scienceindustries - Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech Scienceindustries - Association des Industries Chimie Parma Biotech	Scienceindustries Scienceindustries
2	<b>Chambre vaudoise des arts et métiers</b>	CVAM
3	KMU-Forum Forum PME Forum PMI	KMU-Forum Forum PME Forum PMI
4	Centre Patronal	CP